

NO AGLI ZOO

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DEI BENI COMUNI



NOI NON CI FERMEREMO

**Sabato 14 ottobre 2017
dalle 14 alle 17**

PRESIDIO NO AGLI ZOO

Piazza Gran Madre - Torino



facebook NO AGLI ZOO

www.nozootorino.org

comitato@nozootorino.org

NO AGLI ZOO

NO ALLA SVENDITA DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Le Associazioni animaliste, ambientaliste e i singoli cittadini che sostengono la battaglia contro la riapertura dello zoo in Parco Michelotti, promuovendo raccolte firme e manifestazioni, incontri e dibattiti, continueranno la loro protesta contro questa prigione per animali con tutti gli strumenti legali della lotta non violenta utilizzabili, nelle strade, presso le sedi istituzionali e davanti al Parco Michelotti. Non molleremo mai. Sappiano gli operatori privati che intendono costruire un nuovo ghetto per gli animali che, se disgraziatamente dovessero aprirlo, saremo presenti tutti i giorni dell'anno a spiegare alle persone perché non devono portare i loro figli ad uno spettacolo diseducativo in questo luogo di prigionia e sofferenza di esseri innocenti. La lotta non violenta contro lo zoo di Torino continuerà fino a quando il problema non esisterà più.

Nel 1987 chiudeva lo zoo di Torino: grazie anche alle proteste della cittadinanza terminava la sofferenza degli animali detenuti nella struttura. Oggi, a trent'anni di distanza, la Giunta comunale di Torino guidata da Chiara Appendino, facendo proprie le decisioni di quella precedente, è intenzionata a portare avanti il progetto del nuovo zoo. Il sito prescelto è ancora il Parco Michelotti, un'area di grande pregio naturalistico sulle sponde del Po nel pieno centro della città, che da trent'anni attende di essere riaperta ai cittadini, e che rischia invece di essere privatizzata.

Il piano del Comune prevede la svendita del parco a "Zoom" - soggetto privato che già gestisce uno zoo in provincia di Torino - per un periodo di ben trent'anni (rinnovabili poi per ulteriori venti). Il progetto, tuttora piuttosto fumoso e generico, prevede la realizzazione di una voliera, di una "fattoria didattica" con animali "domestici" provenienti da tutto il mondo, di una "biosfera" dedicata all'ambiente tropicale e di un "ecosistema del Rio delle Amazzoni" con animali esotici. Questo in un parco pubblico affiancato da un corso cittadino a grande scorrimento il cui traffico aumenterebbe notevolmente con gravi disagi per i residenti. **Le strutture del nuovo zoo sottrarrebbero per sempre un bene pubblico ai cittadini.**

Di fronte a tale scempio, denunciemo la grave mancanza dell'amministrazione comunale che si è schierata a favore del progetto, **sotto la minaccia di fantomatiche multe plurimilionarie**, che appaiono del tutto inverosimili dal punto di vista legale. La scelta di appoggiare il nuovo zoo rappresenta la chiara smentita di quanto promesso in campagna elettorale, per **l'assenza della reale volontà politica di contrastare il progetto figlio dell'amministrazione precedente.**

Non è pensabile che oggi quel luogo simbolo della sofferenza animale torni ad ospitare uno zoo! Questo rappresenterebbe **non soltanto un gravissimo sfregio per la città di Torino**, ma un duro colpo per tutto il movimento animalista e ambientalista.

In qualità di cittadini, ambientalisti, animalisti, libertari, difensori della tutela dei beni comuni da qualunque forma di speculazione e di aggressione privatistica, **non accettiamo e mai accetteremo che le logiche del mercato schiaccino i diritti fondamentali degli individui**, indipendentemente dalla specie a cui essi appartengono!

ENPA, LAC, LAV, LEAL, LEGAMBIENTE L'Aquilone, LIDA, OIPA, PRO Natura, SOS Gaia
Comitato promotore: c/o SOS Gaia - Piazza Statuto, 15 - Torino - Telefono 011 530846
Facebook: NO AGLI ZOO - www.nozootorino.org - e-mail: comitato@nozootorino.org